



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

***Progetto/Piano/Programma***      **Autostrada A4 Venezia-Trieste - Piano per la sicurezza autostradale - Realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti - Aree di sosta Fratta Nord e Fratta Sud nei Comuni di Teglio Veneto e Fossalta di Portogruaro (VE)**

***Procedimento***      **Verifica di Assoggettabilità a VIA**

***ID Fascicolo***      **3533**

***Proponente***      **Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia**

***Elenco allegati***      **Parere CTVIA n. 2832 del 28 settembre 2018**

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.  
Ufficio: DVA-D2-OCL  
Data: 15/10/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 15/10/2018

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell’art. 20;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTA** la nota prot. 176 del 18/01/2017, acquisita al prot. DVA-1480 del 24/01/2017, con cui il Commissario Delegato per l’emergenza della mobilità riguardante l’Autostrada A4 tratto Venezia Trieste ed il Raccordo Villesse-Gorizia (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e ss.mm.ii.) ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto “Autostrada A4 Venezia-Trieste - Piano per la sicurezza autostradale - Realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti - Aree di sosta Fratta Nord e Fratta Sud”;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 26/01/2017 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare dell’avvenuta trasmissione dell’istanza, nonché del deposito del progetto e dello studio preliminare ambientale presso gli Uffici del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, della Regione Veneto, della Provincia di Venezia, e dei Comuni di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto;

**VISTA** la nota prot. DVA-1689 del 26/01/2017 con cui è stato dato avvio all’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell’istanza, ed i chiarimenti forniti nel corso dell’istruttoria;

**VISTA** la nota prot. n. 1744 del 01/03/2018, acquisita al prot. DVA-5024 del 01/03/2018 con la quale il proponente Commissario delegato ha chiesto una sospensione del procedimento, accolta dal Ministero dell’Ambiente con nota prot. DVA-5469 del 06/03/2018;

**VISTA** la nota prot. n. 3741 del 19/04/2018, acquisita al prot. DVA-9290 del 20/04/2018 con la quale il proponente Commissario delegato ha chiesto “[...] qualora ritenuto opportuno da parte dell’Autorità competente, ai sensi dell’art. 19, c. 8, del D.Lgs. 152/2006, di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi”;

**VISTA** la nota prot. n. 8040 del 05/09/2018, acquisita con prot. DVA-19927 del 05/09/2018, con la quale il proponente Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante l'Autostrada A4 tratto Venezia Trieste ed il Raccordo Villesse-Gorizia richiede, ai sensi dell'articolo 19 comma 8 del Decreto Legislativo. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa nel corso dell'iter istruttoria di cui l'ultima del 19/09/2018, acquisita al prot. DVA-21041 del 20/09/2018 nella quale il proponente Commissario delegato ha presentato il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017;

**PRESO ATTO** che il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017 tiene conto del parere del Consorzio di Bonifica Pianura Veneta del 05/11/2009 per cui il volume di terra sarà gestito come rifiuto e quindi conferito in idoneo centro di recupero;

**PRESO ATTO** delle osservazioni pervenute ai sensi del comma 3, art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., considerate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo del parere, riportate a pag. 3 del medesimo;

**CONSIDERATO** che la Regione Veneto non ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

**PRESO ATTO** del parere Ministero dei beni e delle attività culturali – Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio, trasmesso con nota prot. n. 32045, del 14/11/2017, acquisita al prot. DVA -26292 del 14/11/2017 e considerato dalla Commissione Tecnica VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo del proprio parere;

**PRESO ATTO** che il progetto ha ricevuto il Nulla Osta idraulico, con prescrizioni, rilasciato dal Consorzio Bonifica Pianura Veneta in data 05/11/2009 e che tali prescrizioni dovranno essere ottemperate;

**PRESO ATTO** che il l'intervento è riferibile alla tipologia di cui al punto 10) dell'allegato II alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., *“Opere relative a: [...] autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso svincoli o intersezioni controllate e sulle quali sono vietati tra l'altro l'arresto e la sosta autoveicoli [...]”* ed in particolare ricade tra i progetti inerenti le modifiche o estensioni che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

**CONSIDERATO** che l'area d'intervento non ricade neppure parzialmente all'interno di alcuna area protetta;

**PRESO ATTO** che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato “che

sulla base delle analisi e valutazioni condotte, non sono emersi impatti negativi significativi generati dalle azioni di progetto sui siti Natura 2000 considerati”;

**CONSIDERATE** le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all’uopo confermati dall’Ufficio di Gabinetto;

**ACQUISITO** il parere n. 2832 del 28/09/2018, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, favorevole con condizioni ambientali all’esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A., acquisito al prot. DVA-22601 del 09/10/2018, costituito da n. 24 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., all’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

## **DETERMINA**

**l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto “Piano per la sicurezza autostradale – Realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti – Aree di sosta Fratta nord e Fratta sud nei Comuni di Teglio Veneto e Fossalto di Portogruaro”, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali descritte di cui al seguente articolo 1.**

### **Art. 1 (Condizioni ambientali)**

1. Per quanto riguarda i n. 2 campioni analizzati (FS-S1C2 e FN-S5C2), che presentano superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonna A della Tabella 1 dell’Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) dovranno essere eseguiti approfondimenti d’indagine in contraddittorio con ARPA.

Ambito di applicazione: Altri aspetti – Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo

Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Prima dell’avvio delle attività di cantiere

Verifica di Ottemperanza: Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella Verifica di Ottemperanza: ARPA

Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2. Approfondire il Piano di Monitoraggio Ambientale in accordo con ARPA per le fasi ante operam, in corso d’opera e post operam per l’atmosfera, l’ambiente idrico ed il rumore. I dati di monitoraggio dovranno essere inviati all’ARPA al fine di verificare la necessità di attuazione di eventuali ulteriori misure mitigative.

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale

Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza: ARPA

Ente coinvolto nella Verifica di Ottemperanza: Regione Veneto

Il soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza trasmetterà al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, gli esiti delle predette verifiche.

3. In fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la mitigazione degli impatti su tutte le componenti ambientali, quali l’utilizzo di macchine per la pulizia delle opere d’arte interessate dai lavori e l’adozione di tecniche per evitare il ristagno delle acque meteoriche e la dispersione di materiale sfuso, nonché di sistemi per l’abbattimento delle polveri nonché tutte le misure di mitigazione per il contenimento del rumore.

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale, mitigazioni

Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D’OPERA – Progettazione esecutiva, Fase di cantiere e Fase di esercizio

Soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza: ARPA

Ente coinvolto nella Verifica di Ottemperanza: Regione Veneto

Il soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza trasmetterà al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, gli esiti delle predette verifiche.

Con riferimento alla condizione ambientale di cui al punto 1, il soggetto proponente trasmetterà a questo Ministero la documentazione ai fini della Verifica di Ottemperanza.

Per quanto riguarda le condizioni ambientali n. 2 e 3, il soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza trasmetterà al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, gli esiti delle predette verifiche.

## **Art. 2 (Disposizioni Finali)**

Il presente provvedimento sarà comunicato al Commissario Delegato per l’emergenza della mobilità riguardante l’Autostrada A4 tratto Venezia Trieste ed il Raccordo Villesse-Gorizia, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, alla Città Metropolitana di Venezia, al Comune di Fossalta di Portogruaro, al Comune di Teglio Veneto e alla Regione Veneto, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

Ai sensi dell’art. 20, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)